

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL COMUNE DI CASALGRANDE

Verbale n. 4 del 26.02.2019

Il Collegio dei Revisori del Comune di Casalgrande, Dott.ssa Tiziana Baldrati, Dott. Giuseppe Cianci, Dott. Gianni Lasagni, si è riunito in via telematica in data 26.02.2019;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Preso atto delle schede di riaccertamento assunte dal Settore Finanziario in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione;

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2018 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2018

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2018 e non riscossi risulta che:

Esercizio	Missione / Titolo	Importo Attuale Accertamento	Riscossioni	Residui att
2018	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 12.294.140,98	€ 9.234.727,72	€ 3.059.413,26
2018	2 - Trasferimenti correnti	€ 616.682,02	€ 545.510,36	€ 71.171,66
2018	3 - Entrate extratributarie	€ 1.875.358,44	€ 1.490.966,05	€ 384.392,39
2018	4 - Entrate in conto capitale	€ 1.276.121,35	€ 1.118.343,15	€ 157.778,20
2018	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.690.078,04	€ 1.677.447,55	€ 12.630,49

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. Si prende atto che al Titolo I le poste più significative mantenute a residuo sono le seguenti:

- Addizionale Irpef: € 1.270.153,38 in ragione delle modalità di riscossione proprie del tributo, le cui rate scadono nel corso dell'esercizio successivo;
- Recupero evasione Imu: € 685.766,71 riferiti ad accertamenti notificati entro il 31.12.2018, da accertare integralmente in ossequio al principio contabile e tutt'ora in corso di riscossione;
- Tari e recupero evasione Tari: € 914.562,93 relativi ad accertamenti notificati entro il 31.12.2018, da accertare integralmente in ossequio al principio contabile e tutt'ora in corso di riscossione, nonché relativi alla seconda rata Tari 2018 scaduta al 31.11.2018 ed in corso di riscossione.

Si raccomanda, per il calcolo dell'accantonamento al FCDE a rendiconto sulla base dei residui attivi conservati, di monitorare l'andamento delle riscossioni al fine di costituire un congruo accantonamento.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2018 e non pagati al 31/12/2018 risulta che:

Esercizio	Livello	Descr. Livello	Importo Attuale Impegno	Importo Liquidazione	Residui pass
2018	1	Spese correnti	€ 12.877.405,46	€ 11.187.310,24	€ 1.690.095,24
2018	2	Spese in conto capitale	€ 1.133.455,12	€ 867.328,90	€ 266.126,22
2018	4	Rimborso Prestiti	€ 119.015,25	€ 119.015,25	€ 0,00
2018	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.690.078,04	€ 1.604.513,42	€ 85.564,62

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 per la componente derivante da impegni di competenza è pari a euro 1.902.928,77, così come risulta dal presente riaccertamento ordinario dei residui:

Dall'esame risulta che le spese impegnate ma non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€ 90.645,21	€ 1.812.283,56	€ 1.902.928,77

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

3. FPV finale

Il fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni re-imputati, tenuto conto anche delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018, è pari a:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio (ante -riaccertamento residui 2018)	€ 176.291,93	€ 1.014.181,58	€ 1.190.473,51
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2018	€ 90.645,21	€ 1.812.283,56	€ 1.902.928,77
TOTALE FPV DI SPESA	€ 266.937,24	€ 2.826.465,14	€ 3.093.402,28

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

4. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	€ 24.967,20	€ 40.328,09	€ 190.731,34	€ 350.013,07	€ 335.654,20	€ 433.688,98	€ 3.059.413,26
2 - Trasferimenti correnti				€ 12.076,00	€ 12.276,06	€ 42.959,41	€ 71.171,66
3 - Entrate extratributarie	€ 39.568,03		€ 1.024,69	€ 166.370,10	€ 31.582,90	€ 50.849,47	€ 384.392,39
4 - Entrate in conto capitale				€ 20.000,00	€ 34.990,82	€ 373.062,09	€ 157.778,20
5 - Entrate per conto terzi e partite di giro					€ 3.000,00	€ 841,20	€ 12.630,48

Si è verificato il dettaglio delle principali voci relative ai residui attivi, con particolare riferimento alle entrate extratributarie dell'anno 2015. L'importo di € 166.370,10 deriva da ruoli coattivi che provengono dal rientro dell'Istituzione Scolastica. Si dà atto che l'Ente ha prudenzialmente costituito un FCDE di pari importo. Il Collegio invita l'Ente a monitorare attentamente sia l'andamento delle riscossioni che la sussistenza dei requisiti di mantenimento del residuo. Per quanto riguarda la parte in Conto Capitale, la posta maggiormente significativa di € 373.062,09, si riferisce ad un trasferimento regionale per la realizzazione della Casa residenziale per anziani, per la quale è previsto l'inizio dei lavori nel corso del 2019 (importo peraltro previsto nella parte spesa, con esigibilità al 2019 e al 2020).

5. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2015	2016	2017	2018
1 Spese correnti		€ 101.272,10	€ 88.845,40	€ 278.687,32	€ 1.690.095,24
2 Spese in conto capitale		€ 8.448,78	€ 5.427,93	€ 60.873,54	€ 266.126,22
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 5.126,23	€ 21.830,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.564,62

Per quanto riguarda i residui passivi relativi al 2015/2016/2017 le poste più significative sono quelle relative ad incarichi legali, per i quali si chiede di fornire un elenco dettagliato con lo stato attuale delle cause e la

natura. Per quanto riguarda l'anno 2018 le voci più significative (appalto mense scolastiche e assistenza handicap), sono state quasi interamente pagate nei primi mesi del 2019.

6. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per i residui attivi totalmente o parzialmente eliminati si evidenzia quanto segue:

- Residui perenti: € 13.389,26 per mero errore materiale;
- Residui inesigibili a patrimonio: € 1.384,80 per crediti da accertamenti Tarsu anno 2000);
- Rateizzazioni accertamenti Imu: € 23.223,85 per esigibilità differita in ragione della scadenza delle rate.

CONCLUSIONI

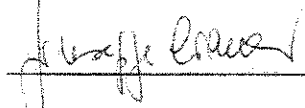
Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il Collegio dei Revisori

Dott. ssa Tiziana Baldrati



Dott. Giuseppe Ciacci



Dott. Gianni Lasagni

